

Comune di Padova



Settore Lavori Pubblici

"RISTRUTTURAZIONE MPX"

VIA BONPORTI - PADOVA

CIG B5FC2A518F CUP H97B24000140007 Cod. Progetto LLPP EDP 2025/044

PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Eleonora Strada

indirizzo: via Sorio n° 89 - 35141 Padova
email: studioarch.strada@gmail.com
www.architetturacustica.eu

Arch. Ivan Iobstraibizer

indirizzo: via San Pietro n° 77 A - 35139 Padova
email: ivan@iobstraibizer.eu

COORDINATORE PER LA SICUREZZA PROGETTISTA ANTINCENDIO PROGETTISTA IMPIANTI

Ing. Davide Sabbadin

indirizzo: via Tombolan Fava n° 47 - 35129 Padova
email: info@sdprogetti.it

FASE	AREA		TIPO ELABORATO	
GC gestione commessa	PI pianificazione	IA impianti antincendio	EE elenco elaborati	LL lista delle lavorazioni
IP indagini preliminari	UR urbanistica	SI sicurezza	EG elaborati grafici	GL giornale dei lavori
PF progetto di fattibilità	AR architettonico	CO contabilità	RE relazioni	RC registro di contabilità
PD progetto definitivo	ST strutture	VV sistemazioni a verde e viabilità	CM computi metrici e stime	SL stato di avanzamento lavori
PE progetto esecutivo	GE geologia e idrogeologia	IO intera opera	CC capitolati e contratti	PM piano manutenzione
AP appalto	IE impianti elettrici e speciali	RE rapporti con enti	EP elenco prezzi	VE verbali
DL direzione lavori	IM impianti termo-meccanici	SA servizi accessori	AP analisi prezzi	LC lettere e comunicazioni

TITOLO TAVOLA: Relazione Tecnica - Opere Adeguamento Antincendio

SIGLA: APPR_077 AA RE R0	file n°	077
DATA: 24/11/2025	PFTE	ESECUTIVO
SCALA: -		
FILE: APPR_077 AA RE R0 - Relazione Tecnica - Opere Adeguamento Antincendio	PROGETTO	

CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI

Dott. Danilo Guarti

Settore Lavori Pubblici Comune di Padova

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

arch. Domenico Lo Bosco

Settore Lavori Pubblici Comune di Padova

INTERVENTI DI PREVENZIONE E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

Il Comune di Padova ha recentemente perfezionato l'acquisizione del Cinema Multisala Pio X – MPX, con l'intento di avviarne la riqualificazione e di destinarlo a spazio multifunzionale, idoneo ad ospitare attività cinematografiche, convegnistiche e di auditorium.

La presente relazione è stata predisposta per illustrare gli interventi di prevenzione incendi programmati presso il Cinema Multisala Pio X – MPX, situato in Via Bonporti n. 22 – 35141 Padova (PD). L'immobile, cessata la precedente funzione teatrale, verrà configurato come locale di pubblico spettacolo destinato a sala cinematografica, sala convegni e auditorium.

Nel documento vengono dettagliati gli interventi di adeguamento antincendio previsti, finalizzati a garantire la conformità dell'attività al progetto approvato dal Comando Vigili del Fuoco di Padova in data 03/11/2025, Prot. n. 33129, assicurando la rispondenza alle normative vigenti e agli standard di sicurezza richiesti.

Nella struttura si individuano le seguenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi:

Attività	Descrizione	Verifica Progetto
INTERA ATTIVITÀ	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq. ATTIVITÀ N. 65.2.C DEL D.P.R. 151 del 01/08/2011.	ATTIVITÀ OGGETTO DI MODIFICA
INTERA ATTIVITÀ	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato. ATTIVITÀ N. 72.1.C DEL D.P.R. 151 del 01/08/2011.	ATTIVITÀ NON OGGETTO DI MODIFICA
SU COPERTURA ATTIVITÀ	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW). ATTIVITÀ N. 74.1.A DEL D.P.R. 151 del 01/08/2011.	ATTIVITÀ NON OGGETTO DI MODIFICA

I lavori di adeguamento antincendio prevedono una serie di interventi che andranno ad interessare la parte edile, gli impianti meccanici, gli impianti elettrici e rivelazione incendi.

Si elencano di seguito i lavori in base alle categorie, dandone una breve descrizione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le normative di riferimento adottate sono:

- **Decreto del Ministero dell'Interno del 19 agosto 1996**
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 1° agosto 2011**
Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- **Lettera Circolare del Ministero dell'Interno n. 13061 del 06/10/2011**
Nuovo regolamento di prevenzione incendi – D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151: “Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” Primi indirizzi applicativi.
- **Decreto del Ministero dell'Interno del 20 dicembre 2012**
Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.
- **Decreto del Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012**
Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.
- **DCPST/DD n. 252 dell'11 aprile 2014**
Decreto di modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.
- **Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 2020**
Disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di climatizzazione inseriti nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.
- **Decreto del Ministero dell'Interno 8 novembre 2019**
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi.
- **Decreto del Ministero dell'Interno del 16/02/2007**
Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.
- **Decreto del Ministero dell'Interno del 9/03/2007**
Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- **Decreto del Ministero dell'Interno del 30/11/1983**
Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.
- **Decreto n. 37 del 22/1/2008**

Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 quattredices, comma 13, let. a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti degli edifici.

- **Decreto del Ministero dell'Interno del 7 gennaio 2005**

Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio.

NORME TECNICHE

- **Norma CEI 11-17:** Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo
- **Norma CEI 64-8:** Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore 1000V in c.a. e 1500V in c.c. Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari. Sezione 751: Luoghi a maggior rischio in caso d'incendio.
- **CEI EN 61439:** Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT).
- **UNI 9795** Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d' incendio – Progettazione, installazione ed esercizio.
- **UNI EN 54/1 ÷ 9:** Componenti dei sistemi di rivelazione automatica d' incendio.
- **UNI 11224:** Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi.
- **UNI/TR 11607:** Linea guida per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, l'esercizio e la manutenzione degli avvisatori acustici e luminosi di allarme incendio.
- **UNI EN 10779:** Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio.

LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

Di seguito si descriveranno in maniera sintetica i lavori di adeguamento per l'adempimento dei requisiti di sicurezza antincendio previsti dal D.M. 19/08/1996:

OPERE EDILI

1. Interventi di adeguamento antincendio al piano interrato: filtro fumo e pareti di separazione EI 120

Al piano interrato dell'edificio, in corrispondenza della zona di collegamento tra la mensa afferente a Casa Pio X e l'Auditorio Pio X, è stata rilevata l'assenza del filtro a prova di fumo. Tale elemento risulta espressamente richiesto e confermato come necessario dalle precedenti approvazioni progettuali in materia di prevenzione incendi, e dovrà pertanto essere realizzato ex novo.

L'intervento prevede la costruzione di una parete in cartongesso con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 120, atta a garantire la compartimentazione richiesta, completa di porta tagliafuoco EI 120 ad un battente (dim. indicative 120 × 210 cm), dotata di maniglione antipánico conforme UNI EN 1125.

A completamento della compartimentazione, verrà installato un sistema di pressurizzazione del filtro fumo, costituito da ventilatore certificato per funzionamento in condizioni di incendio, canalizzazioni resistenti al fuoco e quadro di comando con alimentazione di sicurezza. La distribuzione dell'aria sarà garantita da una condotta di ventilazione in lastre di silicato di calcio EI 120, fissata al soffitto mediante tiranti in acciaio, con sbocco verso il cortile interno.

In aggiunta, si procederà alla realizzazione di una parete esterna di separazione in cartongesso EI 120, posta lungo la rampa esterna adiacente al locale gruppo di pressurizzazione. Tale compartimentazione sarà dotata di porta tagliafuoco EI 120 ad un battente (dim. indicative 120 × 210 cm), anch'essa dotata di maniglione antipánico, al fine di garantire la continuità della compartimentazione e la sicurezza delle vie di esodo.

2. Adeguamento percorsi di esodo – rampa piano terra prossima vano scala F

Al piano terra dell'edificio si prevede l'adeguamento del dislivello della rampa esistente, prossima al vano scala F, al fine di migliorare la continuità e la funzionalità del percorso di esodo. L'intervento consiste nell'eliminazione del gradino presente sul lato corridoio/locale tecnico QE e nella contestuale realizzazione di un nuovo gradino sul lato inferiore della scala che conduce all'uscita, così da garantire la corretta geometria e la fruibilità della rampa.

Le opere comprendono la posa di uno strato di separazione sotto il massetto, la successiva formazione della rampa con le pendenze richieste e la finitura superficiale in linoleum dello stesso tipo e colore di quello esistente, al fine di mantenere uniformità estetica e funzionale.

È inoltre previsto il recupero e riadattamento del battiscopa esistente, con eventuali tagli, integrazioni e fissaggi, così da assicurare la continuità delle finiture e la perfetta esecuzione a regola d'arte.

L'intervento è volto all'eliminazione dei gradini isolati, in coerenza con quanto stabilito dal DM 19 agosto 1996, punto 4.5 – Scale, che prescrive: "Le rampe delle scale devono avere non meno di tre e non più di quindici gradini."

Presso le porte d'ingresso della Sala Petrarca si prevede lo smontaggio dei ganci metallici attualmente fissati sulle ante, con successiva rimozione del fermaporta a pavimento costituito da perno/chiodo. L'operazione sarà eseguita mediante estrazione manuale o meccanica, con raccolta dei materiali dismessi e loro smaltimento.

L'intervento comprende inoltre la pulizia dell'area interessata e la protezione delle superfici, al fine di ripristinare le condizioni di finitura e garantire la corretta esecuzione a regola d'arte.

A completamento delle opere, è prevista la fornitura e posa in opera di fermaporta magnetico da parete, scelto in conformità alle esigenze funzionali, estetiche e di sicurezza, così da sostituire i dispositivi obsoleti e assicurare un sistema di ritenuta pratico, sicuro e non invasivo per le superfici.

3. Opere Ex Sala Donatello

Nella Sala Donatello è presente un foro di proiezione che, per garantire la continuità della compartimentazione e la conformità alle prescrizioni di prevenzione incendi, dovrà essere opportunamente chiuso. L'intervento prevede la compartimentazione del foro di proiezione mediante l'impiego di strutture e materiali con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 120, idonei a garantire la resistenza al fuoco e la tenuta ai fumi.

4. Adeguamento porte di esodo – Ex Sala Donatello (nuovi spogliatoi) e Sala Giotto

Nella ex Sala Donatello, destinata a nuovi spogliatoi, e nella Sala Giotto, è previsto un intervento di adeguamento della porta verso il vano scala esterno di esodo denominato "Scala C".

Le opere consistono nella rimozione del serramento esistente e nella chiusura del varco mediante parete in cartongesso REI 120, al fine di garantire la compartimentazione richiesta. Saranno installate nuove porte tagliafuoco EI 120, dotate di maniglione antipanico.

Al piano secondo, in corrispondenza dell'uscita del locale "Cabina di Proiezione" verso il vano scala esterno C che conduce al cortile interno, è prevista la demolizione della porta metallica esistente e la successiva installazione di una nuova porta tagliafuoco EI 120, dimensioni conformi al varco, dotata di maniglione antipanico.

5. Interventi di compartimentazione antincendio – Ripostiglio vano scala E

Nel ripostiglio adiacente al vano scala E sono previsti interventi di compartimentazione antincendio.

Le opere comprendono:

- la chiusura del sovralucente della porta mediante tamponamento con cartongesso EI 120;
- lo smontaggio della porta esistente e la successiva installazione di una nuova porta tagliafuoco EI 120;
- il placcaggio della parete verso il vano scala con elementi certificati EI 120, al fine di garantire la compartimentazione verticale;
- il placcaggio del soffitto del ripostiglio con lastre in cartongesso EI 120, con contestuale spostamento e ripristino degli impianti interessati;
- l'installazione di un nuovo rivelatore di fumo a soffitto, integrato nel sistema di rivelazione incendi esistente.

6.Verifica e adeguamento porte ascensore e porte REI

Si prevede la verifica delle porte dell'ascensore al fine di accertarne la conformità ai requisiti di resistenza al fuoco EI 60, mediante controllo delle caratteristiche costruttive (materiali impiegati, presenza di guarnizioni termoespandenti, sistemi di chiusura e tenuta ai fumi).

È prevista la sostituzione dei maniglioni antipánico esistenti non certificati o non conformi, con dispositivi nuovi certificati secondo la norma UNI EN 1125, così da garantire la sicurezza e la conformità alle prescrizioni vigenti.

L'intervento si estende alla revisione e manutenzione di tutte le porte REI presenti nell'edificio, con verifica della conformità alle certificazioni di resistenza al fuoco.

Le attività dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative di riferimento.

Tutte le porte oggetto di verifica e manutenzione dovranno essere dotate di etichetta identificativa, riportante i dati essenziali di certificazione (classe di resistenza al fuoco, norma di riferimento, produttore, anno di installazione e numero di certificato).

Le etichette identificative di ciascuna porta tagliafuoco, riportanti i dati essenziali di certificazione (classe di resistenza al fuoco, norma di riferimento, produttore, anno di installazione e numero di certificato), dovranno essere tracciate e registrate in un apposito elenco/mappa di edificio, così da garantire la piena rintracciabilità e la possibilità di controllo in fase di manutenzione periodica.

7.Sostituzione e installazione estintori portatili nell'intero edificio

Nell'intero edificio è previsto lo smaltimento degli estintori esistenti e la successiva fornitura e installazione di nuovi estintori portatili, del tipo indicato nelle tavole grafiche di progetto.

I nuovi estintori dovranno essere appesi a parete mediante gancio esistente oppure collocati su piantana.

È inoltre previsto un nuovo estintore portatile in copertura, a servizio della centrale termica, che sarà installato entro apposita cassetta antincendio per garantirne la protezione e la pronta disponibilità in caso di emergenza.

8.Interventi di sicurezza e segnaletica – Sala Petrarca e percorsi comuni

Posa di nastro adesivo antiscivolo lungo le scale identificate negli elaborati come "Scala Ingresso Atrio", "Scala B", "Scala G" e "Scala D", al fine di ridurre il rischio di scivolamento e garantire la sicurezza degli utenti durante l'utilizzo dei percorsi verticali.

Si procederà all'installazione di cartelli di segnalazione conformi alle prescrizioni normative UNI EN ISO 7010 e al D.Lgs. 81/2008, distribuiti in modo uniforme e ben visibile all'interno dell'edificio. Con particolare riferimento alla Sala Petrarca, i cartelli saranno realizzati in plexiglass trasparente, selezionati per un design più curato ed esteticamente gradevole, in modo da coniugare sicurezza e armonia con l'ambiente oggetto degli interventi edilizi.

Si evidenzia la mancanza di specifica cartellonistica di sicurezza, che dovrà essere integrata. In particolare, risultano assenti i cartelli di sgancio della centrale termica, da collocare sia in copertura sia al piano terra in cortile. Si rileva infine la necessità di prevedere e installare cartelli di uscita di sicurezza su tutte le uscite di sicurezza (US), attualmente mancanti.

9. Compartimentazione attraversamenti

Sono previsti interventi specifici rivolti alla riqualificazione degli attraversamenti impiantistici, al fine di garantire la continuità della compartimentazione. In particolare, si procederà alla riqualificazione della tubazione in PVC proveniente dal magazzino, installazione di griglie di aerazione EI 120 in corrispondenza dei fori a parete, complete di sigillatura antincendio, in corrispondenza del piano secondo lungo il vano scala esterno.

Gli interventi di riqualificazione sono previsti ove necessari, mediante l'impiego di sigillanti intumescenti, collari, pannelli e altri prodotti di protezione passiva certificati, conformi ai rapporti di prova e alle classificazioni di resistenza al fuoco. Tutti gli attraversamenti trattati dovranno essere puntualmente segnalati in planimetria e corredati da dichiarazioni di corretta posa in opera, a garanzia della tracciabilità e della conformità alle normative vigenti.

OPERE IMPIANTI ELETTRICI

1. IMPIANTO ELETTRICO

Intervento su impianto di illuminazione di emergenza – Sostituzione batterie

L'intervento prevede la sostituzione delle batterie esistenti dei dispositivi facenti parte dell'impianto di illuminazione di emergenza, con la fornitura e installazione di accumulatori nuovi e certificati, conformi alle normative vigenti.

Le nuove batterie dovranno garantire la piena efficienza e continuità di funzionamento del sistema di sicurezza, assicurando l'autonomia minima richiesta per l'illuminazione di emergenza in caso di interruzione dell'alimentazione ordinaria.

Le operazioni saranno eseguite nel rispetto delle principali norme tecniche di riferimento, tra cui:

- UNI EN 60598-2-22 – Apparecchi di illuminazione – Parte 2: Prescrizioni particolari – Apparecchi di illuminazione di emergenza.
- CEI EN 50171 – Sistemi centralizzati di alimentazione per illuminazione di emergenza.
- CEI EN 50172 / UNI EN 1838 – Illuminazione di emergenza nei locali.
- D.Lgs. 81/2008 – Sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto attiene agli obblighi di mantenimento in efficienza dei sistemi di sicurezza.

Tale attività riguarda esclusivamente gli impianti di illuminazione di emergenza non oggetto di rifacimento, mentre per la Sala Petrarca è previsto un nuovo impianto di illuminazione di emergenza, già inserito nel progetto di riqualificazione.

2. IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI E ALLARME

L'intervento prevede la manutenzione e verifica del sistema di rivelazione fumo e allarme incendi esistente, secondo quanto stabilito dalla norma UNI 11224:2019, che definisce modalità e procedure per il controllo periodico dei sistemi di rilevazione incendio. La norma introduce il cosiddetto "criterio di anzianità dei device", che impone controlli più approfonditi sugli impianti meno recenti.

Nel caso in esame, il sistema ha superato i dodici anni di funzionamento e pertanto deve essere sottoposto a una verifica generale, comprendente:

- controllo preliminare delle condizioni di installazione e funzionamento;
- verifica della disponibilità di parti di ricambio identiche o compatibili;
- accertamento dell'invariabilità dell'impianto rispetto al progetto originario.

Per i rivelatori automatici di fumo, considerata l'impossibilità di eseguire prove reali con focolari tipo negli ambienti della struttura e l'onerosità della revisione in fabbrica, la soluzione più idonea è la sostituzione con nuovi rivelatori compatibili.

Sono inoltre previste attività di identificazione e tracciamento dei dispositivi per l'aggiornamento documentale, la riprogrammazione del sistema e la semplificazione delle future operazioni di manutenzione.

A completamento delle opere, è prevista l'installazione di nuovi pannelli ottico-acustici in sostituzione di quelli esistenti.

In aggiunta, si prevede l'installazione di nuovi sistemi di apertura automatica di emergenza dei serramenti presenti nei vani scala E ed F. Per tali dispositivi è prevista l'installazione di un alimentatore dedicato e di un modulo di collegamento, con ubicazione e modalità coerenti al layout impiantistico esistente, così da assicurare l'integrazione tecnica e la piena rispondenza alle prescrizioni di prevenzione incendi.

La modifica dell'impianto esistente risulta inferiore al 50% della sua estensione complessiva. Pertanto, l'intervento rientra nella categoria di manutenzione ordinaria, in quanto:

- non comporta la realizzazione di un nuovo impianto, ma il mantenimento in efficienza di quello esistente;
- si limita alla sostituzione di componenti obsoleti o non conformi, senza alterare la configurazione generale del sistema;
- garantisce la continuità di funzionamento e la conformità normativa, senza incidere sulla struttura portante dell'impianto.

IMPIANTI MECCANICI

1. IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

È prevista la manutenzione ordinaria dell'impianto idrico antincendio, comprendente la sostituzione delle manichette antincendio flessibili con nuove manichette conformi alla norma UNI EN 14540, complete di raccordi alle estremità conformi alle norme UNI 804 e UNI 45, della lunghezza di 20 m.

Le attività di manutenzione ordinaria includono inoltre:

- la verifica periodica degli idranti a muro e delle cassette antincendio, con controllo dello stato di conservazione, della tenuta dei raccordi e della funzionalità delle valvole di intercettazione;
- il controllo della pressione e della portata della rete idrica antincendio, mediante prove di erogazione;
- la lubrificazione e movimentazione delle valvole di intercettazione, per garantirne la pronta operatività;
- la pulizia e ripristino delle cassette antincendio, con sostituzione di vetri, serrature o accessori danneggiati;
- la verifica della segnaletica di identificazione degli idranti, con eventuale sostituzione dei cartelli deteriorati o non conformi;

- il controllo delle tubazioni visibili e dei supporti, con rimozione di ossidazioni o anomalie e ripristino delle protezioni anticorrosione;
- le prove di funzionamento delle pompe antincendio, con verifica dell'avviamento automatico e della continuità di alimentazione elettrica;
- l'aggiornamento della documentazione tecnica e dei registri di manutenzione, come previsto dal D.M. 1/9/2021.

A queste attività si aggiunge il rilievo dei percorsi delle tubazioni dell'impianto, finalizzato a verificare la conformità con gli elaborati grafici dello stato di fatto.

TAVOLE GRAFICHE ALLEGATE:

APPR AA TAV 01 R0	TAV	A1	Opere Adeguamento Antincendio - Pianta Piano Interrato
APPR AA TAV 02 R0	TAV	A1	Opere Adeguamento Antincendio - Pianta Piano Terra
APPR AA TAV 03 R0	TAV	A1	Opere Adeguamento Antincendio - Pianta Piano Primo
APPR AA TAV 04 R0	TAV	A1	Opere Adeguamento Antincendio - Pianta Piano Primo Rialzato
APPR AA TAV 05 R0	TAV	A1	Opere Adeguamento Antincendio - Pianta Piano Secondo